L'« europeo » e Ortiz hanno completato la preparazione

Paolo Rosi: "Sono convinto della vittoria di Duilio Loi„

Mentre il campione italiano si dimostra fiducioso, Ortiz è certo di non perdere la corona mondiale — Gli allibratori danno il pugile messicano favorito per tre a due

(Nostro servizio particolare)

SAN FRANCISCO, 12. — Per Duilio Loi, finalmente, è giunta la grande ora. Poche ore separano oramai il campione d'Europa dal match per il titolo mondiale dei welter juniores, un match che Duilio, stava inseguendo da numerosi anni a questa parte. Due anni fa, Duilio fu vicinissimo a coronare questo sogno: fu quando il mondiale Joe Brown invitò il nostro atleta ad un incontro per la corona sul ring di Houston. Ma Loi rifiutò, attirandosi critiche e suscitando polemiche a non finire.

E, a pensarci bene, l'match con il già allora vecchio anche se validissimo Brown sarebbe stato forse più facile per Loi, che non quello con il fortissimo e giovane Carlos Ortiz.

Ortiz certo non ha l'esperienza di Brown, ma nella sua rapida e fruttuosa carriera, ha saputo mettere knock out Battling Torres — un giovane e spietato picchiatore — ha saputo umiliare Len Matthews — quarto nell'almanacco di Gotha del pugilato mondiale — è stato capace di infliggere fuori combattimenti ad avversari tutt'altro che scadenti.

Insomma, Ortiz è quello che si dice un campione, un forte pugile, con il pugno del k.o.

Loi avrà dunque la sua brutta, bruttissima gatta da pelare. Cosa potrà fare? Potrà effettivamente portare la cintura mondiale in Italia? Duilio — questo è certo — si è preparato per il match con grande cura e con tanta passione; inoltre la mano non gli fa più male. E' in perfette condizioni fisiche.

Egli, al pari di Ortiz, ha concluso oggi la sua preparazione. Domani, farà solo della ginnastica e martedì osserverà una giornata di completo riposo.

I suoi *sparring-partner* sono entusiasti delle sue condizioni di forma. Due di essi, poi, e precisamente Billy Thomas e Howard Pasley, due elementi, cioè, ben quotati qui a San Francisco, hanno affermato a chiare note la loro convinzione in una netta vittoria dell'« europeo »: essi hanno detto che Loi è in gran forma, che è dotato di gran classe, che è forte.

Loi ha il morale alle stelle: e con lui Steve Klaus. Loi non afferma certo a gran voce — come fa invece Ortiz — di essere sicuro della vittoria: comunque da ogni sua parola, da ogni suo gesto traspare una grande, infinita fiducia. Klaus, invece è più esplicito: « Non ho mai visto — dice — Duilio così forte: ce la farà senz'altro ».

E molti quotati critici americani sono dello stesso parere o quasi. Tutti, comunque, sono convinti che Loi darà vita ad una grande prestazione. Jimmy Powers per esempio, sul *Daily News*, pur affermando che il Loi da lui visto contro Flanagan a Milano lo deluse, conclude col dire che l'esito del combattimento dipende in gran parte dalle capacità di resistenza di Loi sulla rotta delle 15 riprese. Red Smith, invece, sul *Herald Tribune*, scrive che Loi è un « gran bravo pugile ».

Paolo Rosi è poi assolutamente convinto che Duilio si imporrà: « Loi è un gran pugile », afferma il reatino « Non sottovaluto certo Ortiz ma sono convinto che Duilio ce la farà ».

Gli allibratori, poi, pur concedendo un leggero vantaggio a Ortiz, non hanno certo negato una buona quota a Loi: le ultime quote danno Ortiz favorito a 3 contro 2. Intanto, l'atmosfera si va facendo sempre più calda: San Francisco è già piena di « inviati speciali » e di tifosi dei due atleti giunti anche da altri stati della Unione.

E per ogni messicano o californiano che tiferà per Carlos, ci sarà un italo-americano, che farà sentire tutto il suo incitamento a Loi, quando ce ne sarà bisogno. Inoltre, numerosi amanti della nobile arte di San Francisco hanno dichiarato apertamente la loro simpatia per l'italiano: e molti di essi hanno scommesso cifre a volte iperboliche sulla sua vittoria.

Un commerciante di origine cinese, tra l'altro, chiuderà il negozio per alcuni giorni, se Loi dovesse perdere. « Ma Duilio è troppo bravo: l'ho osservato in allenamento e merita di vincere » così ha concluso speranzoso.

Questo è anche il nostro augurio: che Loi possa, cioè, coronare il suo sogno mondiale, con una netta, smagliante affermazione.

Concludiamo ricordando che Ortiz ha sin qui disputato 33 incontri, perdendone due, riguadagnati poi in incontri di ritorno. Egli tolse il titolo mondiale a Kenny Lane che fu battuto per k.o.t. e lo ha difeso contro Battling Torres messo k.o. alla decima ripresa. Loi ha al suo attivo 103 vittorie contro sei pareggi e una sola sconfitta subita ad opera di Jørgen Johansen, otto anni fa, in un incontro valevole per l'« europeo » dei « leggeri » allora vacante. Loi ha difeso poi dodici volte il suo titolo.

ROGER STEWART

Lat. Metronio 8
Rosemberg 1

LATINO METRONIO: Santella; De Rossi, Calamia; Crociani, Celletti, Patrignani; Cappelluti, Sallusti, Francardi, Percoco, Calvani.

ROSEMBERG: Fabozzi; De Rosa, Zaccherini; Scotto, Perez, Contussi; Volpe, Moscato, Lucarelli, Cristilli, Bellucci.

ARBITRO: Carota di Ancona.

MARCATORI: nel p. t.: al 18' Cappelluti, al 39' Francardi e al 11' Calvani; nel secondo tempo: al 6' Calvani, al 11 Cappelluti, al 20' De Rossi, al 30' Sallusti, al 36' Lucarini e al 38' Percoco (rigore).

Di fronte ad una folta e rumorosa folla, ieri al campo Almag si è svolto l'atteso incontro di qualificazione interregionale per i campionati italiani seniores dell'UISP fra le squadre del Rosemberg di Napoli e Latino Metronio di Roma.

I romani, grazie ad una superiore concezione di gioco, sfruttando le brillanti doti del loro quadrilatero, sempre padrone a centro campo, hanno inflitto una cocente sconfitta alla battagliera compagine napoletana.

In ogni momento della gara i biancoazzurri (ieri in maglia grigia) del Latino Metronio hanno dimostrato una netta superiorità, costringendo gli avversari per tutti i 90' nella propria metà campo.

Otto reti sono venute a dare conferma del miglior gioco da loro svolto ed a dare valore alle loro aspirazioni per le finali del campionato italiano.

Anche i nuotatori si preparano per le Olimpiadi

"Mondiali„ di Heemskerk e Ria Van Velser Primato italiano di Dennerlein sui 200 m.s.l.

● FRITZ DENNERLEIN battendo il primato italiano dei 200 metri s.l. ha fatto vedere chiaramente di essere a buon punto per le Olimpiadi

LIPSIA, 12. — Due record mondiali e tre europei sono stati migliorati nel corso dell'incontro triangolare di nuoto fra Germania Orientale, Olanda e Gran Bretagna, iniziatosi ieri sera e conclusosi oggi pomeriggio a Lipsia. L'olandese Marianna Heemskerk ha stabilito il nuovo primato mondiale ed europeo per i 200 metri femminili a farfalla, col tempo di 2'44"4, inferiore di 2"6 al primato mondiale detenuto precedentemente dall'americana Collin e inferiore di 4"5 al record europeo, detenuto dall'olandese Lagerberg.

L'altro primato mondiale è stato battuto dalla olandese Ria Van Velser, concorrente della prima frazione nella staffetta femminile 4 x 100 quattro stili. La Ria Van Velser ha corso i cento metri della sua parte in 1'11", stabilendo il miglior tempo assoluto mondiale. Il record precedente era dell'americana Carin Cone con 1'11"4. La staffetta olandese, composta oltre che dalla Ria Van Velser dalla Lamboer, dalla Posthmus e dalla Gasterlarrs, ha stabilito anche il nuovo primato europeo della specialità (4 x 100 s.l.) in 4'18"2.

Due altre nuotatrici olandesi hanno infine ottenuto nuovi record europei. Catherina Dobber ha impiegato 2'36"2 nei 200 metri a rana battendo il suo stesso record europeo di 2'37"5, mentre la olandese Ambourg ha vinto sui 200 metri stile libero, migliorando il record europeo detenuto dalla Schimmel con 2'22"1.

* * *

AMBURGO, 12. — Nel corso della seconda giornata della riunione internazionale di nuoto di Amburgo Fritz Dennerlein, vincendo la gara dei 200 metri stile libero in 2'7"3, ha migliorato il primato italiano della distanza che lo stesso nuotatore napoletano aveva stabilito in 2'8"1 nei recenti campionati primaverili disputati nell'aprile scorso al Foro Italico di Roma.

Ecco i risultati della riunione:

M. 200 S. L. MASCHILI: 1. Dennerlein (It.) 2'7"3 (nuovo primato italiano); 2. Klein (Germ.) 2'8"; 3. Zierold (Germania) 2'10"3.

M. 200 RANA MASCHILI: 1. Hans Joachim Troeger (Germ.) 2'39"1; 2. Norbert Rumpel (Germ.) 2'40"7; 3. Eberhard Fluegel (Germ.) 2'43"2; 4. Gilbert Desmet (Belgio) 2'43"9; 5. Roland Lundin (Svezia) 2'47"5.

M. 200 RANA FEMMINILI: 1. Wiltrud Urselmann (Germania) 2'30"6; 2. Ingrid Federstack (Germ.) 2'35"6; 3. Margarete Bongartz (Germ.) 2'56"3.

M. 100 FARFALLA FEMM.: 1. Kristina Larsson (Svezia) 1'15"3; 2. Hertha Huase (Germania) 1'15"5; 3. Karin Larsson (Svezia) 1'17"4.

I centauri della classe 125 e 250 in gara oggi all'isola di Man

Assente Degner al «Tourist Trophy» due vittorie per Carletto Ubbiali?

L'asso della « M. Z. » si è infortunato nelle prove e per un mese non potrà correre La « M.V. » in polemica con Surtees, il grande favorito delle classi 350 e 500 cc.

Ernst Degner, il centauro tedesco salito alla ribalta per gli appassionanti duelli con il nostro Ubbiali, sarà il grande assente del Tourist Trophy, l'affascinante competizione motociclistica in programma all'isola di Man il 13, 15 e 17 giugno. Degner si è infortunato nelle prove alla curva di Bungalow, l'asso della « MZ » è caduto e un piede si è incastrato tra i raggi della ruota posteriore. Per un mese niente corse; oltre al « T.T. », Degner dovrà sicuramente rinunciare ad altre due prove di campionato mondiale: G.P. d'Olanda e G.P. del Belgio. Peccato: era uno dei protagonisti più attesi e questo infortunio gli impedirà di tentare la scalata al titolo mondiale delle classi 125 e 250.

Il Tourist Trophy è indubbiamente la più importante e prestigiosa gara dell'anno. Ancora una volta la partecipazione delle industrie è imponente: tenuto conto dell'assenza di Degner, vedremo in campo ben 319 concorrenti così suddivisi: «classe 125»: 40; « classe 250 »: 65; « classe 350 »: 98; « classe 500 »: 81; « sidecars »: 35.

Quest'anno tutte le corse si svolgeranno sul « Mountain Circuit » che nel passato (dal '54 al '59) era riservato solo alle classi 350 e 500. L'infernale tracciato misura 60 chilometri e 719 metri e si snoda attraverso un campionario di difficoltà che costringeranno i piloti alle più spericolate acrobazie.

Oggi, prima giornata di gare, saranno di scena i concorrenti delle classi 125, 250 e sidecars. E' di rigore un'osservazione. Più o meno i piloti della classe 125 saranno gli stessi della 250 e c'è da chiedersi se era proprio il caso di sottoporre i corridori ad uno sforzo così tremendo. Se si trattasse di corse su percorsi normali non ci sarebbe niente da obiettare, ma 486 chilometri di gara in uno stesso giorno rappresentano un eccesso. Anche nel motociclismo non si tiene in nessun conto la vita dei piloti? Sembra di sì.

L'assenza di Degner favorisce indubbiamente i piani della « MV » che per la terza volta consecutiva potrebbe far piazza pulita di tutti i traguardi. Però il due volte campione del mondo Ubbiali e i compagni di squadra Hocking e Taveri dovranno fare i conti con la « MZ » e con la « Morini ». In ambedue le corse, la casa della Germania Est dovrebbe schierare Dale (quale sostituto di Degner), Gandossi, Hemplemann, Crooks, Lohmann e Beuvais. Il nostro Gandossi, che probabilmente parteciperà solo alla prima corsa, è un elemento di valore che potrebbe lottare per il successo, ma bisogna dare tempo al tempo, bisogna che Gandossi conosca alla perfezione la sua nuova macchina per pretendere risultati pari alle possibilità del conduttore.

Nella classe 125, insomma, il pronostico è per la « MV » e precisamente per Ubbiali e Hocking.

Qualche ora dopo, cioè alle 16 di questo pomeriggio, Carletto Ubbiali si troverà di fronte Tarquinio Provini nella competizione riservata alla 250. Provini avrà lo svantaggio di essere solo, senza compagni di squadra, ma il piacentino, secondo il parere degli esperti, sarebbe il pilota più indicato per il tormentato circuito. E oltre a Provini, il terzetto della « MV » dovrà guardarsi dagli uomini della « MZ » e dalla « Ducati » di Hailwood.

Mercoledì si disputerà la corsa della classe 350 e giovedì avremo la conclusione del « T.T. » con la gara delle massime cilindrate.

Qui non ci sono dubbi: nessuno potrà disturbare la « MV ». Il grande favorito è l'inglese John Surtees che come sapete si è messo a correre anche in auto, sebbene i dirigenti della Meccanica Verghera non siano d'accordo con la doppia attività. Nel G.P. di Francia (prova di campionato mondiale riservata solo alle classi 350 e 500) Surtees venne sconfitto dal compagno di squadra Hocking dopo 24 vittorie consecutive. Per il cambio delle candele, Surtees terminò infatti al terzo posto nella classe 350. Mercoledì e giovedì a venti giorni di distanza, John Surtees farà il diavolo a quattro per vincere di prepotenza ambedue le corse. Può darsi che ci riesca, anzi è quasi certo, ma se dovesse perdere la « MV » avrà modo di rimproverarsi la sua partecipazione alle competizioni automobilistiche che non gli permetterebbero di allenarsi come un tempo. La « MV » vedrebbe di buon occhio una sconfitta del suo campione: in questo caso il giovanotto d'oltre Manica sarebbe incitato a Gallarate per la scelta definitiva: la moto o l'auto.

GINO SALA

Vittoria a Parigi di Charlottesville

PARIGI, 12 — L'Aga Khan, ha vinto oggi con il cavallo « Charlottesville » il « Prix Du Jockey Club » di circa 45 milioni di lire. Charlottesville, che era montato da G. Moore, ha preceduto di tre lunghezze nell'ordine « Night and Day » e « Bonjour ». Ecco le quote del totalizzatore: 3.80, 1.60, 4.00, 1.70.

DALLA TERZA PAGINA

Il record di Berruti a Varsavia

gio più ampio della curva. A causa di ciò i tecnici della atletica mondiale hanno stabilito di considerare tre differenti limiti mondiali, cioè quelli stabiliti in linea retta, quelli su pista di 500 metri e su 400 considerando però sulle tabelle ufficiali solo quest'ultimo, in quanto ottenuto su pista di sviluppo olimpico.

Per questa ragione, mentre nella tabella delle migliori prestazioni sulla distanza figurano molti nomi, da Carlton a Stanfield, a Morrow, a Owens, a Patton ecc. la tabella dei primati mondiali vede allineati solo Germar e Norton con il tempo di 20"6, oggi sfiorato da Livio Berruti.

Berruti si è trovato a gareggiare praticamente da solo, non ha avuto avversari che spronassero la sua classe. Per di più, le condizioni ambientali non erano perfette, con un'afa opprimente e poi con qualche raffica trasversale di vento.

Il sovietico Ozolin, classificatosi secondo, è stato accreditato del tempo di 21"6. Si può ben comprendere da questo paragone, tutto il valore della prestazione dell'azzurro.

Berruti è in forma smagliante e oggi, con questo nuovo risultato, ha continuato la serie delle sue imprese iniziate col record europeo dei 100 metri di Verona. Un altro atleta italiano era oggi in gara a Varsavia: il giavellottista Carlo Lievore, che si è trovato a competere con una autentica elite internazionale. Il francese Macquet ha confermato le magnifiche condizioni del momento anche se non è riuscito a superare gli 80 metri.

Comunque a lui è andata la vittoria con 78.23. Nomi di molto rilievo figurano alle spalle del vincitore, il polacco Sidlo, ex primatista mondiale della specialità è finito secondo con m. 77.97, mentre il magiaro Kuiksar e il sovietico Kuznetzov sono stati rispettivamente terzo e quarto con m. 76.95 e 74.46.

Carlo Lievore viene dopo questi con una misura di m. 74.41. Senza dubbio l'azzurro è in grado di esprimere di più.

Parecchi altri risultati di grande rilievo sono stati poi realizzati. Il più sensazionale è senza dubbio quello del discobolo ungherese Szecsenyi, che ha lanciato l'attrezzo a m. 58.94.

Nel triplo il sovietico Ryakowski ha saltato metri 15.86.

In campo femminile le prestazioni di miglior rilievo sono state quelle della polacca Rykowska, che con m. 53.65 ha battuto il record nazionale del disco e quello della britannica Bignal reclungo con m. 6.22. La « due giorni » del « Memorial Kusocinski » ha sostanzialmente mantenuto le sue promesse. Con il secondo posto di Meconi, con la magnifica prestazione odierna di Berruti, la sparuta pattuglia di rappresentanti azzurri ha dimostrato di essere perfettamente a punto per la trasferta di mercoledì a Londra contro il temibile team inglese.

Bolchov 2,15 in alto

Su tutti i campi del mondo continua intanto la preparazione per le olimpiadi romane. Meetings, selezioni, incontri fra nazionali: dovunque risultati di rilievo mondiale.

Negli Stati Uniti, nel corso dei campionati di New York il discobolo Al Oerter ha lanciato il disco a m. 58.64 ed Hall ha scagliato il martello a m. 62.56.

A Quantico, nell'ultima giornata dei campionati militari, Bill Nieder ha lanciato il peso a m. 19.07 mentre Jan Sitorski che milita nel corpo dei marines come Al Cantello, ha battuto il primatista mondiale del giavellotto con un lancio di m. 78.49 contro i 73.69 del campione. Nel salto con l'asta Bragg e Gutowski hanno entrambi superato i m. 4.64 qualificandosi anche loro per la fase finale di selezione per le Olimpiadi che avrà luogo a Palo Alto l'1 e 2 luglio.

Anche a Mosca la seconda giornata della riunione preolimpica ha dato eccellenti risultati. Nel salto in alto Bolchov ha saltato m. 2.15 che costituisce la migliore prestazione europea dell'anno, seconda solo al record mondiale stabilito da Thomas. Nel disco Bukhantzev ha ottenuto m. 56.24.

Eccezionale è stata la gara del triplo che ha visto vittorioso Goriaev con la misura di m. 16.43 (migliore prestazione dell'anno) il quale ha preceduto Kreer (16.39) e Mikhailov (16.21). Nel salto in lungo femminile la Radscenko ha ottenuto metri 6.21 e la Frolova m. 6.14.

L'incontro tra la Germania Occidentale e l'Olanda, maschile e femminile, è stato vinto dalla squadra tedesca per 213 a 106 nel settore maschile e 72 a 43 in quello femminile. I migliori risultati sono stati conseguiti da Hary che nei 100 m. ha ottenuto 10"4; da Kauffman che nei 400 m. ha ottenuto 47"; dalla staffetta 4x100 che con 40"1 ha stabilito il miglior tempo mondiale stagionale.

* * *

Per finire diremo che oggi, dall'aeroporto della Malpensa spiccheranno il volo gli azzurri che mercoledì affronteranno l'Inghilterra a Londra.

Conclusi i «societari»

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 12 — E' mancato il « do » di petto del tenore nella seconda giornata delle finali del campionato di società e la competizione si è mantenuta su di un livello assai onesto. Se non sono mancate le delusioni nelle prove di velocità (100 metri e 110 metri ad ostacoli) abbiamo però assistito a una combattuta e brillante gara sui 400 metri; alla rivincita di Gandini su Fontan nei 1500 metri (ma non si può sottacere che il valdostano si è giocata la vittoria per eccessiva ingenuità); ad una estenuante prova di salto in alto durata quasi tre ore e finita su misure che se in campo internazionale sono da considerarsi modeste, possono però accontentare il palato del pubblico italiano; ad una nuova avanzata verso i sessanta metri del giovane martellista monfalconese Boschini. Infine dato che, sia pure fuori classifica, vi erano anche dei P. O., si è potuto constatare che il poderoso Cavalli al suo rientro in una gara di triplo, ha dimostrato se non altro con il suo 15.19 di essersi rimesso dai malanni che l'hanno tenuto a riposo per quasi due mesi.

Dicevamo che i 100 metri hanno deluso quanti aspettavano la conferma dei progressi del giovane pirelliano Ottolina, di recente accreditato di 10"6. Ma sul rettilineo dell'Arena spirava un vento contrario ad una velocità di m. 1.3 al secondo. Ottolina ha battuto il concittadino Cerutti, ed insieme hanno lasciato assai lontano tutti gli altri velocisti italiani non P. O.

Anche se il tempo registrato dai solerti cronometristi non è stato che di 10"9 per il primo e di 11" per il secondo. Oltre al vento ha certo nuociuto ad Ottolina, la sua scomposta andatura preoccupante per il rullio di spalle assai accentuato. Zamboni nei 110 metri ad ostacoli (14"7) è rimasto alquanto lontano dalle sue ultime prestazioni, ha battuto con bella sicurezza il bresciano Massardi (14" e 9).

Il sardo Loddo nei 400 metri ha opposto sin dall'inizio una accanita resistenza al favorito Manaresi che gli stava a fianco, avvantaggiato, nella prima corsia. Solo in curva egli si è lasciato raggiungere dal rivale; ma sul rettilineo, quando sembrava ormai fuori causa, ha stretto i denti e buttandosi con un supremo sforzo sul filo di lana ha ribadito sul rivale una superiorità che molti mettono costantemente in dubbio.

Il tempo di Loddo (47"6) è il migliore della sua carriera e a soli 4 decimi dal limite stabilito per le Olimpiadi. 47"7 il tempo di Manaresi; e 48"3 quello del giovane torinese Barberis.

Bianchi, Somaggio, Fontan e Gandini sono passati in questo ordine al termine del primo dei tre giri dei 1500 metri: i cronometristi sentenziavano 1'15". Un inizio come si vede assai promettente.

Ma preoccupazioni di prestigio hanno trattenuto Fontan e Gandini dal mettere il naso alla finestra anche per tutto il secondo giro; cosicchè al chilometro il tempo era salito a 2'38". Più nulla da fare per il meno di 3'50". Somaggio sostituiva Bianchi al comando; Gandini era terzo davanti a Fontan.

Nessuno scatta alla campana. Tutti hanno passivamente atteso, per lo sforzo finale, il rettilineo d'arrivo. Nessuno può dire quello che sarebbe successo se Fontan, come la logica voleva, avesse attaccato almeno a duecento cinquanta metri dall'arrivo.

Sta di fatto che Fontan rimaneva imbottigliato per tutta la curva finale. Riuscito a liberarsi dalla stretta egli balzava in testa con uno scatto a cento metri dall'arrivo. Ma Gandini gli si metteva al fianco e lo batteva poi nettamente negli ultimi cinquanta metri. Grandi feste dopo la gara da parte degli allenatori federali a Fontan improvvisamente diventato un caro ragazzo.

Partenza a freccia di Antonelli anche negli ottimi 10 000 metri. Primo chilometro in 2'51" e 3. Il che significa a un dipresso che tenendo un simile treno il tempo finale avrebbe potuto essere di 28'45". E scusate se è poco. Stavolta però Ambu non si è lasciato sorprendere e gli si è subito accodato. Breve la resistenza di Costa, rimasto poi staccato a far gara da solo per oltre otto chilometri. Poi i due (Antonelli e Ambu) si sono certo ricordati che mercoledì dovranno vedersela sulla stessa distanza con i poco trattabili inglesi. L'andatura è progressivamente scaduta. I 5 km. sono stati passati in 15'14"2. Quindi trotterello fino alla fine senza nemmeno un impegno nell'ultimo giro. Ha vinto Ambu (31'17") con a ruota e stesso tempo da parte di Antonelli. Terzo il solitario Costa in 31'49".

La staffetta della Fiamme d'Oro di Padova ha ottenuto un bel 41"7 nella 4x100; lasciando assai lontane e la Fiamme di Roma (42"4) e la Polisportiva di Terni (42"4).

L'estense Bisson ha impegnato oltre il previsto il miglior triplista del momento il genovese Gatti. Quest'ultimo se l'è cavata in extremis con un salto a metri 15.07; contro i 15.05 di Bisson. Cavalli, al suo rientro e fuori classifica otteneva 15.19. Scontata la vittoria nel peso di Monti (15.72); ma notevole il 15.02 che ha contrassegnato il secondo posto della Fiamme d'Oro Baldiserotto, buono Poli a 14.94.

Duello all'ultimo sangue fra il favorito Tarello (1.94) ed il sorprendente Spinucci; un saltatore dalla taglia di lanciatore (1.94). Tauro vinceva per un minor numero di falli. Il veneto Panozzo, giovane, ma dalla lunga carriera era anch'egli, come Spinucci, al di là dei propri primati personali (1.93). Cordovani P. O. fuori classifica, dopo aver penato fino al terzo tentativo sugli 1.90, otteneva alla fine m. 1.96, con un sospiro di soddisfazione del C.T. Oberweger, sempre prodigo di consigli nei momenti cruciali.

Buona la vittoria di Boschini nel martello, che si era disputato in mattinata. Con 56.92 egli si è imposto al più navigato Giovanetti (55.53) e a Novello (53.03).

BRUNO BONOMELLI

Gli incontri per la salvezza

Alla distanza il Simmenthal Monza s'impone al generoso Venezia (2-0)

Le reti marcate da Mattavelli e Larino (rigore) — Pareggio fra Carrarese ed Empoli (1-1) nel girone D della Serie D

CALCIO U.I.S.P.

Spartaco Ancona 2 Villa Certosa 1

SPARTACO ANCONA: Morbidoni, Falasca, Benellini, Lanari, Salati, Baldari, Pignocchi, Pellegrini, Fiori, Bonfigli, Andreanelli.

VILLA CERTOSA: Melis, Morichelli, Camillo, Ferrari, Duro, Di Vuolo, Scacco, Volpe, Pucello, Brizzi, Giaché.

ARBITRO: Monti di Ravenna.

MARCATORI: nel 1. tempo: al 16' Pucello; nella ripresa al 19' e 38' Bonfigli.

ANCONA, 12. — Con una rete di Bonfigli a due minuti dalla fine lo Spartaco di Ancona ha rimandato sconfitta la sfortunata Villa Certosa di Roma.

Non è errato usare il termine sfortuna nei confronti della squadra romana la quale, pur marcando una netta supremazia tecnica e tattica, ha avuto il torto di gettare al vento una infinità di occasioni favorevoli.

L'incontro stava avviandosi al termine e tutto lasciava presupporre un nulla di fatto, quando su una azione in contropiede l'ala destra dorica giungeva indisturbata a fondo campo: il suo centro rasoterra veniva inavvertitamente (questo è il termine esatto) da Bonfigli deviato in rete lasciando esterrefatto lo stesso marcatore, pubblico e avversari.

In tal modo si decideva una gara nel corso della quale l'undici romano si era imposto in virtù del suo gioco brioso che aveva messo in difficoltà la squadra di casa, apparsa in particolar modo nei primi 40 minuti incapace a fronteggiarla.

Alla squadra capitolina si può solo rimproverare di non avere saputo aggiungere allo splendido goal di Pucello, almeno un'altra marcatura che, visto l'andamento del gioco, avrebbe dato loro la possibilità di mettere al sicuro il risultato.

Ieri a Bologna e a Viareggio si sono disputati i primi due incontri per la permanenza in serie B e in serie C. A Bologna il Simmenthal ha battuto il Venezia per 2-0 (e giovedì a Roma avrà luogo il secondo spareggio tra Venezia e Taranto), mentre a Viareggio Empoli e Carrarese hanno pareggiato (1-1) rendendo necessario un altro incontro.

Il 18 luglio un match tra Liston e Folley

DENVER, 12 — I pesi massimi americani Sonny Liston e Zora Folley si affronteranno il 18 luglio nella stessa riunione imperniata sul campionato del mondo dei pesi mediomassimi tra il detentore Archie Moore ed il tedesco Eric Schoeppner. Liston è classificato primo nelle graduatorie mondiali e Folley è secondo.

Nell'incontro di Casablanca

La nazionale di serie «C» batte il Marocco (3-1)

Per gli azzurri hanno segnato Cervello e Calloni — Presenti circa diecimila spettatori

CASABLANCA, 12 — A distanza di appena due settimane dal suo debutto vittorioso contro la nazionale tunisina, la rappresentativa di serie C di fresca costituzione ha colto oggi un nuovo convincente successo nell'incontro con il Marocco: i 10 mila spettatori presenti hanno lungamente applaudito gli azzurri confermando la legittimità del successo degli azzurri.

Questi ieri hanno mai perso l'iniziativa di fronte agli avversari: e se il Marocco è riuscito a chiudere in parità il primo tempo con una rete di Ibrahim al 40', è dipeso unicamente da uno svarione dei difensori azzurri e dalla indecisione degli attaccanti italiani che avevano sciupato fino ad allora molte occasioni d'oro riuscendo a realizzare solo un goal con Cervetto al 5' di gioco.

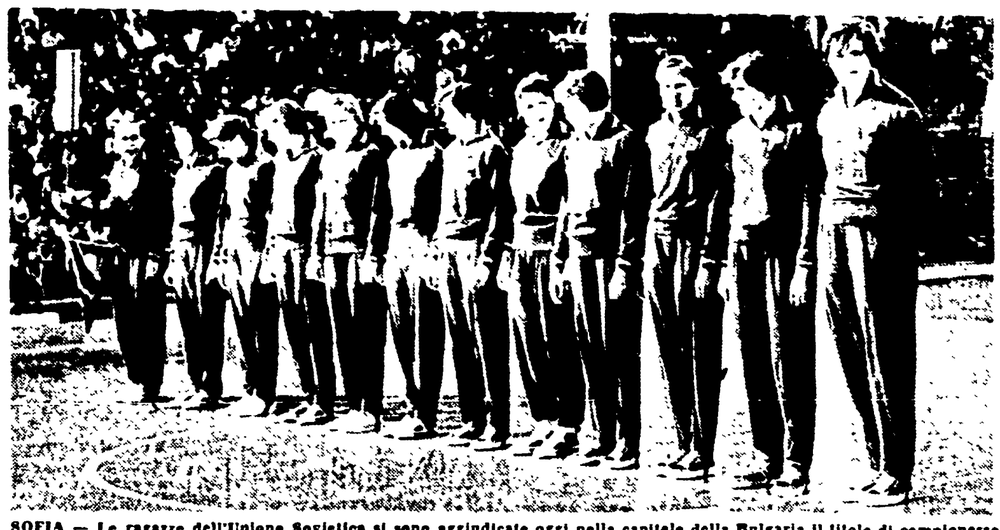
Scossi dalla rete subita però gli azzurri si sono gettati alla controffensiva nella ripresa, con maggiore volontà e concretezza e già all'11' erano di nuovo in vantaggio grazie a un'altra rete di Cervetto messosi in luce come l'attaccante italiano più redditizio.

Quattro minuti dopo Calloni meteva a segno la terza rete e per i marocchini non c'era più niente da fare, nonostante il loro furibondo scatenarsi finale, anche perchè la difesa italiana non si concedeva più distrazioni respingendo con calma e sicurezza ogni attacco alla rete del bravo Dinelli.

Cosicchè il risultato finale ha rispecchiato perfettamente la superiorità espressa dagli italiani sia come tecnica individuale sia come tattica collettiva: superiorità che gli applausi degli spettatori si sono incaricati di confermare alla fine.

Conclusi a Sofia i campionati femminili

L'U.R.S.S. «europea» di basket



SOFIA — Le ragazze dell'Unione Sovietica si sono aggiudicate oggi nella capitale della Bulgaria il titolo di campionesse europee di pallacanestro battendo, in finale, in un incontro altamente drammatico e dopo prolungazione, per 52 a 50 (13-22) la Bulgaria che è rimasta in vantaggio fino al 35'. Precedentemente la Polonia aveva battuto la Jugoslavia per 52 a 45 (24-28). Ai due incontri, che ieri erano stati rinviati per la pioggia, hanno assistito 15 mila persone. Ecco la classifica finale di questi campionati europei femminili: 1) URSS punti 10; 2) Bulgaria, 9; 3) Cecoslovacchia 8; 4) Polonia, 7; 5) Jugoslavia, 6; 6) Romania, 4. GIRONE DI CONSOLAZIONE: 7) Italia, 6; 8) Olanda, 5; 9) Ungheria, 4; 10) Belgio, 3.
Nella foto: La formazione dell'Unione Sovietica

Mercoledì 15 GIUGNO

STADIO FLAMINIO

Roma - Flamengo

ORE 21,30

I biglietti sono in vendita presso le abituali Ricevitorie del TOTOCALCIO ai seguenti prezzi:

Tribuna coperta numerata. . L. 2.000
Distinti numerati . . . . . L. 1.300
Distinti non numerati . . . . . L. 800
Curve. . . . . L. 400